



## Visita alla Casa d'Arte Futurista Depero

Venerdì 15 maggio 2009

Dopo la visita alla esposizione "La Guerra Fredda - Cold WAR", presso il MART di Rovereto lo scorso 3 aprile, proponiamo ora ai nostri Soci per il prossimo 15 maggio la visita alla "Casa d'Arte Futurista Depero" recentemente restaurata e riaperta al pubblico, primo ed unico museo futurista d'Italia, nato da una originalissima visione di Fortunato Depero (Fondo 1982 - Rovereto 1960) negli anni Cinquanta del '900. Il restauro è firmato dall'architetto Renato Rizzi e il progetto museografico è a cura di Gabriella Belli.

### La Storia

I lavori, finanziati dal Comune di Rovereto e dal Mart, hanno messo in sicurezza l'edificio storico che in passato aveva ospitato la "Galleria Museo Fortunato Depero", aperta il 1° agosto 1959.

Si trattava di una casa-museo ideata ed allestita dallo stesso Depero. L'edificio, in epoca tardo medievale sede del Banco di Pegni, si trova di fronte alla scalinata dell'antico Castello della città. Già negli anni Quaranta Fortunato Depero aveva proposto al Comune di Rovereto un progetto per la creazione di una galleria permanente, dove esporre

tutta la sua opera. Contro il dettato futurista, che aveva messo al bando ogni tipo di musealizzazione dell'arte, Depero sognava di affidare alla storia la sua straordinaria vicenda d'uomo e d'artista.

L'amministrazione pubblica del tempo fu lungimirante: in un'epoca in cui il futurismo non era proprio in auge nella storiografia nazionale, volle comunque accogliere la proposta di questo suo amato cittadino, mettendo a disposizione lo spazio che oggi riapre al pubblico.

Fra il 1957 e il 1959 Depero si dedicò instancabilmente al suo progetto museale, destinandovi ogni energia, come testimoniano anche i numerosi schizzi, con i quali definisce la struttura, l'arredamento, le decorazioni e i rivestimenti. L'artista destinò l'entrata all'esposizione di incisioni, riproduzioni e fotografie. Una grande sala, invece, fu progettata per accogliere quasi come in una biblioteca le sue pubblicazioni e gli echi della stampa, mentre, sempre al piano terra, due grandi sale furono dedicate alla celebrazione della storia di Rovereto e al settore della sua opera grafica, bianco e nero.

Il 1° agosto 1959 il museo aprì alla sola presenza delle autorità cittadine e

# MAR

dell'artista. Nel 1989 il Museo Depero divenne parte integrante del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

Le zone originali progettate da Depero a piano terra sono state completamente restaurate e conservate, mentre negli spazi al primo e secondo piano, che l'artista non era riuscito a completare, si è voluto assecondare il suo pensiero, mettendo al centro dell'attenzione tutta la fantasia e la vitalità del suo lavoro, che si mostra dunque nella sua più autentica vocazione futurista. In questi spazi sono esposte in modo ottimale le grandi tarsie di panno, che costituiscono il tesoro più prezioso e più originale dell'intera Raccolta di Depero.

Altre sale espositive sono invece dedicate in particolare agli anni 1917 - 1918, periodo di straordinaria creatività per il giovane Depero a contatto con il mondo internazionale dei "Balletti Russi" di Diaghilev, e agli anni 1928 - 1930, il cosiddetto periodo newyorchese, tappa fondamentale della sua storia artistica.



La visita a questa mostra è prevista per il giorno Venerdì 15 maggio 2009. Il ritrovo sarà come di consueto: alle ore 14.30 ad Arco, presso "Largo Arciduca Alberto" (c/o ex Ospedale Armani, a pochi metri dalla Sede della Cassa Rurale).

Le visite ed il trasporto con autopullman sono gratuiti per i Soci, mentre per l'eventuale accompagnatore viene richiesto un piccolo contributo. Tutte le informazioni saranno disponibili presso i nostri Sportelli, dove sarà possibile effettuare la prenotazione.